

La Parola pregata

La Confessione

è grande mezzo di perfezione. La confessione è il canale di grazia santificante speciale; è il ristoro per le forze perdute; è la luce per il cammino nuovo; è la mozione del cuore alle risoluzioni; è la benedizione o l'approvazione divina sul lavoro quotidiano nella grande impresa della salita a Dio.

Il Direttore spirituale

è l'angelo visibile che guida l'anima nel cammino della perfezione. Spesso si identifica con il confessore abituale... illumina, custodisce, regge fino alla casa paterna nel cielo l'anima docile.

Dio si serve delle cause seconde anche nel governo delle anime. Dio benedice l'umiltà e la docilità.

L'Esame di coscienza

è un'inchiesta sullo stato dell'anima: attitudini, grazie, pericoli, doveri, peccati, lotta, meriti, vittorie. È l'orologio dell'anima. Ci dà lo stato di sanità e di malattia, più ancora ed insieme alle colpe singole.

È necessario tanto per evitare il peccato ed i pericoli, quanto per progredire e studiare i mezzi per riuscirvi.

Poi occorre che l'abitudine di farlo spesso si radichi così che divenga abituale in noi la riflessione su di noi e sulle nostre azioni.

Beato G. Alberione

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gioia e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Preghiera per le vocazioni

*Spirito Santo,
fuoco ardente di luce e calore,
donaci la passione per una profonda intimità
con il Signore, per rimanere nel suo amore.*

*Come i discepoli di Gesù si sono scambiati
l'annuncio gioioso e stupito
dell'incontro con Lui,
dona a ciascuno di noi la trasparenza
del cuore per raccontare,
con gratitudine e meraviglia,
quello che di Lui abbiamo conosciuto,
vissuto e amato.*

*Rendi la nostra umile testimonianza,
segnata dalla scelta della croce
e accolta nella speranza della gioia pasquale,
segno di fecondità e occasione preziosa
perché i giovani possano riflettere
sulla propria vocazione con semplicità,
fiducia e piena disponibilità,*

*Vergine Maria, Madre della Chiesa,
custodisci con tenerezza
ogni piccolo germoglio di vocazione;
possa divenire albero rigoglioso,
carico di frutti per il bene della Chiesa.*

Amen.

Preghiamo insieme per le vocazioni



Istituto Maria Santissima Annunziata

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo
vieni in aiuto alla mia debolezza
e insegnami a pregare.

Senza di te, Spirito del Padre,
non so che cosa devo chiedere,
né come chiederlo.

Ma tu stesso vieni in mio soccorso
e preghi il Padre in me,
con sospiri che nessuna parola
può esprimere.

O Spirito di Dio
Tu conosci il mio cuore:
prega in me come il Padre vuole.

O Spirito Santo
vieni in aiuto alla mia debolezza
e insegnami a pregare.

Amen.

Cfr. Rm 8,26-27



Dalla Sacra Scrittura

*Deposto tutto ciò che ci è di peso
e il peccato che ci assedia, cor-
riamo con perseveranza nella
corsa che ci sta davanti, tenendo
fisso lo sguardo su Gesù, autore
e perfezionatore della fede.*

Eb 11,1-2

Passo parallelo

*[...] Giacché il mondo è imper-
fetto regno di Dio per parte dei
guasti umani e della zizzania;
essendo l'eternità regno di Dio
perfetto anche per parte dell'uo-
mo: eterna glorificazione di Dio.*

*"Facciamo l'uomo a nostra im-
magine e somiglianza"; e l'imma-
gine sfregiata dell'uomo, è ripa-
rata dal Figlio di Dio, e supererà
in bellezza la prima per lo Spi-
rito Santo, per sovrabbondanza
di grazia.*

DF 35-36

Considerazioni

Spesso siamo curve sotto il peso delle preoccupazioni, delle fatiche, del dolore, ma ciò che ci schiaccia è l'ansia di fronte alle situazioni della vita, quando siamo tentate di pensare che tutto dipende dal nostro fare, dal nostro controllo, dalla nostra persona in fondo.

Oppure vogliamo conseguire traguardi materiali o anche spirituali, ma sempre sulle nostre forze! Con fatica ci affidiamo a Dio!

La Parola di Dio ci invita a "deporre", a mettere a terra tutti i nostri pesi, come dice il salmo: "Ho liberato dal peso la sua spalla e le sue mani hanno deposto la cesta".

È "un linguaggio mai inteso", nuovo, perché tutto questo non dipende dalla nostra volontà o sforzo, ma dalla misura della nostra fede, che permette al Signore di operare in noi.

Portiamo un'immagine di Dio ferita, "sfregiata" dal "peccato che ci assedia", ma se alziamo lo sguardo, il cuore e le mani, possiamo chiedere allo Spirito di donarci grazia su grazia, "sovrabbondanza di grazia" per essere "a lode della Sua gloria" e non soltanto in cielo, ma già in questa vita.

A Maria, Vergine Annunziata, che si è affidata, totalmente e senza condizioni, a Dio, chiediamo di starci accanto e di aiutarci, perché ci arrendiamo all'amore che Dio ci manifesta continuamente nell'esperienza della consolazione e della pace.